

RASSEGNA STAMPA

del

10/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE**.IT**

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-06-2013 al 09-06-2013

09-06-2013 CanicattiWeb.com	
Campobello di Licata, si inaugura la ristrutturata chiesa di Gesù e Maria	1
08-06-2013 Gazzetta del Sud.it	
Eliporto, ci vuole una variante al Prg	2
08-06-2013 Quotidiano di Sicilia	
Soccorso pubblico, difesa civile e protezione civile regionale	3
08-06-2013 Quotidiano di Sicilia	
Il report dell'esercitazione di Protezione civile	4
08-06-2013 Quotidiano di Sicilia	
Regione "bugiarda" sull'emergenza Etna	5
08-06-2013 Quotidiano di Sicilia	
Sp4: sbloccata dopo soli 7 anni	6
08-06-2013 Quotidiano di Sicilia	
A Catania il Premio Faro Biscari I nomi che fanno grande la Sicilia	7
08-06-2013 La Sicilia (Agrigento)	
Terremoto Consorzio Igp Di Grigoli: «Mi dimetto» Agricoltura.	8
09-06-2013 La Sicilia (Agrigento)	
L'ingegnere Bellavia avvisa il sindaco «In caso di sisma crollerebbe tutto»	9
08-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta)	
Per le strade interrogazione al ministro Mussomeli.	10
09-06-2013 La Sicilia (Catania)	
«Prevenzione antisismica gli strumenti ci sono»	11
09-06-2013 La Sicilia (Catania)	
Da martedì temperature in aumento e a metà mese scoppia la rovente estate	12
09-06-2013 La Sicilia (Catania)	
I volontari della «Misericordia» al lavoro per traslocare presto nel Com	13
08-06-2013 La Sicilia (Enna)	
In fiamme 7 ettari in contrada Stretto	14
09-06-2013 La Sicilia (Messina)	
Percorsi di sfollamento al Macherione Calatabiano.	15
09-06-2013 La Sicilia (Messina)	
Concessa una proroga per le due ditte esterne «Lavoreranno fino al 30 a supporto dell'Aimeri»	16
09-06-2013 La Sicilia (Messina)	
Il parcheggio auto invaso dalla cenere. L'assessore: «Stiamo provvedendo»	17
08-06-2013 La Sicilia (Palermo)	
bellolampo. Trovata tanica sospetta vicino a luogo d'incendio Una tanica di liquido infiammabile è s...	18
08-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Se la terra trema, siamo pronti Più sicuri.	20
09-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
in breve	21
08-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
«Nulla a che vedere con la vicenda del Pronto soccorso»	22
08-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Massimiliano Torneo Un po' sarà colpa di quella che gli scienziati chiamano "memoria genetica", per cui l'angoscia degli avi al rumore degli aerei che venivano a bombardare, durant	23
08-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Pulizie straordinarie in contrada Casazza	24

09-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Incendi, piano per la prevenzione Priolo.....	25
09-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Dalla Libia a Portopalo: 239 migranti.....	26
09-06-2013 La Sicilia (Trapani)	
«Discarica nel campo Falcone-Borsellino».....	27
09-06-2013 La Sicilia (Trapani)	
Quattro cuccioli avvelenati orrore in piazzale Borsellino.....	28
08-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Villacidro, trovato morto un gommista di Terralba.....	29

Campobello di Licata, si inaugura la ristrutturata chiesa di Gesù e Maria

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Campobello di Licata, si inaugura la ristrutturata chiesa di Gesù e Maria"

Data: **09/06/2013**

Indietro

Campobello di Licata, si inaugura la ristrutturata chiesa di Gesù e Maria Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie
chiudi**Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (9495) il 9 giugno 2013, alle 08:42 | archiviato in
Campobello Di Licata, Costume e società, Cronaca, Eventi, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0.
Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Sarà il vescovo dell'arcidiocesi di Agrigento, Mons. Francesco Montenegro, ad inaugurare la ristrutturata chiesa 'Gesù e Maria', la più antica di Campobello di Licata. Era chiusa da circa tre anni. L'inaugurazione sarà domenica 9 giugno, alle ore 19. I lavori sono stati finanziati dalla Protezione civile. Da qualche settimana chi la guida spiritualmente è don Angelo Burgio, già missionario in Africa, nella qualità di amministratore parrocchiale, subentrato a don Salvatore Paternò, trasferito dal vescovo a Ravanusa. Per circa tre anni le funzioni religiose si erano celebrate in un garage privato. Il tempio religioso era in precarie condizioni strutturali e necessitava quindi di una sistemazione immediata. Sul primo edificio religioso del paese si hanno poche ed incerte notizie tanto da non potere stabilire, con precisione, l'anno di costruzione collocato intorno alla metà del XII secolo, prima della fondazione del paese. La prima costruzione scavata nella roccia collinosa, con l'ingresso a Nord, ora via Montalbo, opposto a quello attuale, costituisce la cripta dell'edificio odierno. Nel 1969 la chiesa era stata restaurata e, purtroppo, deturpata per l'eliminazione di tutti gli altari di legno con doratura e per il rifacimento del soffitto sulla cui volta originaria era un pannello ad olio raffigurante "L'istituzione dell'Eucarestia". Sull'altare di marmo, completamente rifatto, rimane il quadro ad olio dell'epoca raffigurante Gesù e Maria, attribuito a Domenico Provenzano.

Giovanni Blanda

|cv

Eliporto, ci vuole una variante al Prg

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Eliporto, ci vuole una variante al Prg"

Data: **08/06/2013**

Indietro

Sei in: »Sicilia
taormina

Eliporto, ci vuole
una variante al Prg
08/06/2013

La necessità si è manifestata dopo il sopralluogo effettuato nell'area dove dovrebbe sorgere. Se non venisse effettuata si vanificherebbe il finanziamento di 500mila euro.

Servirà una variante al Piano regolatore generale per non rischiare di veder svanire il finanziamento da 500 mila euro necessario alla prevista realizzazione dell'elipista a Taormina. Si potrebbe determinare una corsa contro il tempo per la progettazione definitiva della struttura di elisoccorso a supporto dell'ospedale S. Vincenzo. I vertici del 118, in collaborazione con quelli dell'Asp e del Comune, hanno eseguito proprio in questi giorni un sopralluogo che potrebbe determinare una svolta attesa da tempo. I soldi destinati al progetto, circa 500mila euro, sono stati messi a disposizione dalla Protezione civile. Manca, però la variante al Prg. L'area nella quale dovrebbe sorgere l'elipista si trova esattamente sopra il complesso della Radioterapia. In un primo momento quel luogo era stato escluso. Urgerebbe, però, un'indicazione efficace visto che i tempi per non perdere i fondi necessari alla messa in atto dell'opera. Come è noto, allo stato attuale delle cose gli elicotteri vengono dirottati in aree che non sono di fatto adibite a questa funzione e che vengono utilizzate in via occasionale per le emergenze. La nuova Amministrazione ed il Consiglio comunale che si insedieranno a giorni avranno il compito di portare in sede di Civico consesso l'iter in oggetto e in sede consiliare si dovrebbe definire la questione urbanistica per il placet all'opera.

Soccorso pubblico, difesa civile e protezione civile regionale**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Sabato n. 3614 del 08/06/2013 - pag: 3

Soccorso pubblico, difesa civile e protezione civile regionale

PALERMO - Si è svolta ieri nella sala convegni del Dipartimento Affari Extraregionali, di via Generale Magliocco n.41 a Palermo, la tavola rotonda dal titolo: "Soccorso Pubblico, difesa civile e protezione civile regionale: tre risorse per il futuro della regione?"

Obiettivo della tavola rotonda: migliorare e rendere più efficace l'intervento in situazioni di emergenza e rafforzare le già valide collaborazioni operative tra i diversi enti del sistema integrato regionale di protezione civile con particolare attenzione alle attività, al ruolo ed alle competenze delle strutture operative del Sistema, quali: il corpo dei vigili del fuoco, il corpo forestale della regione siciliana, il dipartimento regionale di protezione civile con le Associazioni di volontariato chiamati a svolgere delicati compiti ed interventi di soccorso negli scenari collegati alle emergenze sanitarie ed antropiche sull'intero territorio regionale.

Normativa regionale e nazionale, impiego e gestione del personale operativo, tempestività di intervento e capacità organizzativa in emergenza, potenziamento del Sistema, diffusione della cultura di protezione civile, pianificazione, punti di forza e punti di debolezza che interessano le strutture e gli enti operativi impegnati nel soccorso pubblico e di protezione civile. Questi alcuni argomenti affrontati con i massimi esponenti operativi del sistema regionale integrato di protezione civile per sviluppare un percorso condiviso che consenta l'integrazione di tutte le componenti. Tra gli intervenuti: Calogero Foti Direttore generale del Dipartimento regionale di Protezione Civile, Emilio Occhiuzzi Direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Sicilia, Vincenzo La Rosa Direttore del comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, Maria Letizia Di Liberti Direttore del servizio per la Programmazione dell'emergenza, Alfio Pini capo del Corpo nazionale Vigili del Fuoco.

*Il report dell'esercitazione di Protezione civile***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Sabato n. 3614 del 08/06/2013 - pag: 12

Il report dell'esercitazione di Protezione civile

MESSINA - Nel corso di un incontro tra il commissario straordinario, Luigi Croce, e l'esperto volontario del Comune per la protezione civile, Antonio Rizzo, che ha diretto la quarta edizione dell'esercitazione "Messina 2013", sono stati valutati numeri, mezzi e conseguenze dell'evento. La Protezione Civile ha stilato il report finale delle attività effettuate.

Le persone complessivamente coinvolte sono state circa 60 mila, di cui 20.328 direttamente (17.009 nelle scuole e nell'Università, 11.077 negli edifici pubblici, 298 delle Forze Armate, 275 nelle strutture ospedaliere, ecc...), 52 gli eventi simulati, 62 i plessi scolastici interessati, 43 gli enti coinvolti e 24 le associazioni di volontariato. Le attività realizzate durante l'esercitazione sono state 116 e, come negli anni scorsi, sono state effettuate prove di soccorso e sperimentati i piani di evacuazione di scuole, ospedali, edifici pubblici e privati, con il raggiungimento di alcune aree di attesa previste dalla pianificazione comunale.

Regione “bugiarda” sull'emergenza Etna

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 08/06/2013

Indietro

Sabato n. 3614 del 08/06/2013 - pag: 2

Regione “bugiarda” sull'emergenza Etna

CATANIA – Per la Regione la cenere vulcanica che ha sommerso i paesi ionici a causa delle continue successive eruzioni dal cratere sud est dell'Etna, non è un'emergenza. Infatti in una nota il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, ha segnalato in questi giorni quanto segue: “da parte della Regione non è ancora pervenuta alcuna richiesta di dichiarazione dello stato di calamità a seguito degli venti eruttivi dell'Etna”.

“Dispiace apprendere che dopo le riunioni fatte con assessori e direttore del Dipartimento regionale di protezione civile - ha osservato Garozzo, sindaco di Acireale - non si sia dato seguito agli impegni assunti. Diamo atto però all'Ars dello stanziamento di un fondo minimo per la cenere vulcanica”. Molti mesi dopo gli eventi, il Governo della Regione non ha trasmesso alcun atto propedeutico perché la Protezione civile nazionale valuti ed eventualmente approvi lo stato di emergenza e di calamità, presupposto - ha scritto Gabrielli - per qualsiasi apertura di procedimento a salvaguardia dei danni subiti dalle nostre collettività”.

Nei paesi ionici è ancora ben visibile sulle strade l'ammasso di cenere, che include anche pietre, tanto che sono stati anche esposti cartelli a cura dei Comuni che avvertono del pericolo sia i motociclisti che i ciclisti di possibili slittamenti per cenere vulcanica. Oltre al fatto che tutti gli immobili della zona stanno affrontando spese ingenti per la rimozione della cenere dai tetti.

Un aiuto solo dalla Finanziaria regionale 2013 (L.r. 9/13) che all'articolo 53, commi 1 e 2, ha stanziato 1 milione di euro in un fondo presso la Protezione civile regionale da destinare al rimborso spese sostenute dai Comuni che hanno subito danni.

Intanto ieri è stato diffuso uno studio condotto dall'università di Catania e dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e pubblicato sulla rivista Journal Geophysical Research - Solid Earth, secondo cui l'Etna, il più grande vulcano attivo d'Europa, nei prossimi 10 anni erutterà tra 7 e 35 volte all'anno. Le eruzioni laterali, però, che sono le più pericolose perché espongono al rischio centri densamente popolati, saranno poco più di una ogni 5 anni. Ma per il 2013 già ne abbiamo contate almeno 6!

Lucia Russo

Sp4: sbloccata dopo soli 7 anni**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Sabato n. 3614 del 08/06/2013 - pag: 14

Sp4: sbloccata dopo soli 7 anni

Enna - Buone nuove per la Sp 4, strada che collega Piazza Armerina, Aidone e Valguarnera e tutta la Sicilia orientale, bloccata da ormai sette anni a causa di uno smottamento che insiste sulla carreggiata stradale davanti una galleria e che costringe gli automobilisti ad effettuare un percorso alternativo lungo diversi chilometri e molto tortuoso. Un percorso individuato per bypassare un tratto di strada di poche centinaia di metri che si rende molto pericoloso soprattutto durante il periodo invernale.

È di questi giorni la notizia del superamento dell'empasse tecnico e dell'approvazione del progetto esecutivo dell'importante arteria.

La Giunta provinciale avrà il compito di riapprovare il progetto sia in linea tecnica che amministrativa per poi finalmente passare tutto all'Urega per bandire la gara.

Si potrà finalmente migliorare un'arteria di particolare importanza strategica per lo sviluppo turistico del territorio. Il Rup, Gaetano Alvano e il gruppo di progettisti hanno completato le attività di verifica hanno redatto il rapporto conclusivo e approvato la validazione finale.

L'importo per la realizzazione degli interventi ha subito delle variazioni in quanto è stato adattato al nuovo prezzario pubblicato lo scorso 15 marzo dalla Regione siciliana.

L'importo è adesso di 3 milioni e 370 mila euro interamente coperto. Nello specifico due milioni e 500 mila euro provengono dalla legge 296/06; 165 mila euro circa dal bilancio provinciale e la rimanente somma pari a 705 mila euro dalla legge 16/2011. Le opere consistono nella manutenzione della galleria, nella realizzazione del muro di sostegno per contenere l'area della piccola frana, nella realizzazione di un viadotto per la area della grande frana e nella sistemazione del flusso delle acque. Si provvederà anche alla bitumazione e alla sistemazione della segnaletica.

“Il nostro lavoro - ha detto il presidente della Provincia, Giuseppe Monaco - si è concluso. La gara sarà adesso compito dell'Urega. Avremmo voluto avviare già da tempo l'opera ma una serie di difficoltà tecniche amministrative hanno rallentato l'iter. Finalmente tutto è stato rimosso e possiamo dare, prima del nostro congedo, risposte a quelle comunità di cittadini ennesi che hanno subito per anni disagi dovuti all'interruzione della strada”.

Cinzia Nicita

Twitter: @CindyNici

A Catania il Premio Faro Biscari I nomi che fanno grande la Sicilia

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 08/06/2013

Indietro

Sabato n. 3614 del 08/06/2013 - pag: 23

A Catania il Premio Faro Biscari I nomi che fanno grande la Sicilia

CATANIA – Si è svolta lo scorso 1 giugno presso il teatro Ambasciatori, la settima edizione del “Lions day awards”, premio “Faro Biscari”, che quest'anno ha preso il nome di “Sicilia ambiente e solidarietà-The night of Lions talent”. Gli awards hanno portato sotto i riflettori catanesi il talento, l'arte e la personalità dei piccoli e grandi nomi del made in Sicily. La manifestazione, organizzata dal Lions Club Catania Faro Biscari e la “Sinuhe Third .. very events”, ha visto premiare personaggi, che dal mondo dello spettacolo a quello del giornalismo, contribuiscono in maniera rilevante a dare un risalto internazionale alla nostra regione. Il titolo del premio di quest'anno, “Sicilia ambiente e solidarietà”, vuole confermare l'attenzione che l'associazione Lions ha sia nei riguardi della protezione del nostro pianeta e del suo ambiente, che nei riguardi del volontariato finalizzato a sostenere chi è meno fortunato di noi. Alberto Rovelli, presidente del Lions Club Catania Faro Biscari, coadiuvato sul palco dal segretario Salvo Cristaudo e dal cerimoniere Fabio Pistorio, ha ringraziato le autorità e il numeroso pubblico presente, e dopo aver asserito che la manifestazione annuale tende a premiare i cittadini siciliani più virtuosi, ha ricordato che il “Catania Faro Biscari”, tra le sue molteplici attività lionistiche, contribuisce ad aiutare i ragazzi di Librino a proseguire negli studi, nonché nell'impegno di favorire la crescita di asili nido partecipando al progetto presentato durante il Giro d'Italia “Un Nido per ogni Bambino”, che si batte per assistere l'infanzia bisognosa. La serata è stata presentata da Enzo Strosio, coadiuvato dal critico d'arte Marilisa Spironello e una madrine d'eccezione, Valeria Contadino.

Dopo la molto apprezzata esibizione di apertura della St. Louis Chorale, i primi premiati sono stati i Violinisti in Jeans-Angelo Di Guardo e Antonio Macrì, premiati da Antonella Mandalà dei FAI provinciale di Catania e da Carmelo Galati, sindaco di S.A.Li Battiati. Poi è stata la volta di Platimiro Fiorenza, grande maestro orafo-corallaio di Trapani, premiato da Pietro Rossi e dal coordinatore Provinciale Telethon, Maurizio Gibilaro. A seguire una tra le più grandi attrici del teatro siciliano, Giulio Jelo premiato da Pierluigi Bella - Coordinatore Lions del Service sul ‘Rischio Sismico in Sicilia' e poi Bruno Biriaco. Sul palco pure la società Sostare s.r.l., per i “10 anni di lavoro”.

Ma il momento più importante della serata è stata sicuramente la premiazione del noto giornalista Marcello Sorgi, intervistato e premiato dal nostro direttore Carlo Alberto Tregua. Sorgi ha ricevuto sia l'Award che il premio Faro Biscari, con la seguente motivazione: “Giornalista di chiara fama, ha lasciato la Sicilia, ma non l'ha dimenticata, ritornandoci ogni volta fosse stato possibile, portando la luce, l'estrosità e l'intelletto vivace che contraddistingue gli isolani. La determinazione, la caparbia e l'acume si intravedono e palpitano tra le righe dei giornali che Sorgi ha diretto e dai saggi e romanzi di cui è stato autore”.

A chiudere la serata la premiazione del giocatore del Catania Calcio, Nicola Legrottaglie, premiato dal sindaco Raffaele Stancanelli.

Gianluca Di Maita

Twitter: @giannidm

Terremoto Consorzio Igp Di Grigoli: «Mi dimetto» Agricoltura.

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Terremoto Consorzio Igp

Di Grigoli: «Mi dimetto» Agricoltura.

«Se sono di ostacolo mi faccio da parte»

Ieri il convegno sulla situazione del comparto dell'uva

Sabato 08 Giugno 2013 Agrigento, e-mail print

Un momento del convegno che si è svolto ieri al teatro sociale di Canicattì promosso dal Comune Antonio Di Grigoli, si è dimesso da Presidente del «Consorzio Igp Uva Italia di Canicattì».

Lo ha fatto, giovedì sera pubblicamente durante un convegno organizzato dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Corbo, nel corso del quale si è parlato dei problemi del settore agricolo nei 24 comuni delle province di Agrigento e Caltanissetta che fanno parte del bacino dell'Uva Italia Canicattì.

«Il consorzio - ha detto Di Grigoli - è stato abbandonato da tutti ed in particolare dagli stessi produttori i quali non versano nemmeno la quota di partecipazione annuale che si aggira sui 50 euro. A chiusura d'anno, è stato molto difficile far quadrare i bilanci e nessun ente sino ad oggi ad eccezione del Comune di Canicattì ha versato un solo euro per permettere al nostro consorzio di programmare tutte quelle iniziative necessarie per il rilancio del settore dell'uva fortemente in crisi. Non ricevendo gli aiuti che gli enti ci hanno promesso siamo costretti a smobilitare e perdere in questo modo un importante punto di riferimento per i produttori di uva Italia delle province di Agrigento e Caltanissetta. Ho deciso di dimettermi - aggiunge - per capire se sono io che ostacolo la crescita di questo consorzio. Per questo ho deciso di mettermi da parte».

Attualmente sono oltre 200 gli imprenditori e i produttori del settore dell'uva che hanno aderito al consorzio sparsi tra le due province per un totale di 1000 ettari di coltura a uva da tavola. Il consorzio annovera tra i soci il Comune di Canicattì ed altri 23 enti che si trovano nel bacino dell'uva Italia che comprende le province di Agrigento e Caltanissetta.

Intanto, a proposito del convegno di giovedì sera è saltata la partecipazione per impegni istituzionali di giunta del Presidente della Regione Rosario Crocetta e dell'assessore regionale all'agricoltura Dario Cartabellotta. Presenti invece, Vincenzo Cusumano, dirigente dell'assessorato regionale all'agricoltura e Gianni Giardina, funzionario dell'istituto regionale vini ed oli di Sicilia. Sono stati loro a raccogliere e chiarire tutti i quesiti lanciati da imprenditori del settore agricolo e sindacati di categoria. Alla fine, è stato sottoscritto un documento preparato dall'assessore all'agricoltura Vincenzo Guarneri e dai sindacati di categoria, dove vengono indicati i punti più importanti per il rilancio dell'uva da tavola dopo le ingenti perdite della passata stagione, circa 40 milioni di euro. Documento che una delegazione di imprenditori, amministratori e sindacalisti porterà a Palermo direttamente sul tavolo dell'assessore Cartabellotta la prossima settimana.

L. S.

08/06/2013

L'ingegnere Bellavia avvisa il sindaco «In caso di sisma crollerebbe tutto»

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: 09/06/2013

[Indietro](#)

L'ingegnere Bellavia avvisa il sindaco

«In caso di sisma crollerebbe tutto»

Domenica 09 Giugno 2013 AG Provincia, e-mail print

Favara. A leggere la lettera che l'ingegnere Francesco Bellavia ha inviato al sindaco Rosario Manganella e a tutti gli assessori c'è da chiamare la Protezione civile nazionale e pregarli di intervenire in forze e con urgenza.

Il tecnico, che nella lettera ha rinunciato all'incarico di dirigente responsabile dell'ufficio per il centro storico, dei locali comunali, ville, giardini e arredo urbano, denuncia una situazione disastrosa che potrebbe sfociare nella tragedia "in caso di sisma anche di lieve intensità". Senza volere amplificare facili allarmismi, andiamo con ordine ed esaminiamo le gravissime considerazioni che l'ingegnere Bellavia ha rappresentato alla giunta. Per quanto riguarda il centro storico "non è possibile assicurare l'integrità fisica sia dei residenti sia di coloro che vi si recano". Il sindaco nel giugno del 2012 aveva costituito un ufficio ad hoc proprio con a capo Francesco Bellavia. Ufficio che non è mai stato operativo, come denuncia lo stesso ingegnere. "Lei aveva dato rassicurazioni che sarebbero stati adottati tutti gli strumenti necessari, compreso il personale, per salvaguardare il centro storico e i suoi abitanti - denuncia Bellavia - ma niente è stato fatto di quanto promesso, anzi con l'ultima organizzazione è scomparso totalmente il personale che se ne doveva occupare".

Per quanto riguarda l'arredo urbano e il verde pubblico Bellavia evidenzia che "tutte sono in totale stato di abbandono con rischio altissimo che crea emergenze igienico-sanitarie. Inoltre - continua Bellavia - occorre controllare gli impianti elettrici, le parti metalliche nonché effettuare la manutenzione ordinaria, per cui si consiglia la chiusura". Non va meglio per gli immobili del patrimonio comunale e di quelli in affitto. "Quasi tutti gli edifici che ospitano uffici o scuole presentano carenze strutturali, gli impianti non sono a norma e l'arredo non risponde ai requisiti di legge".

Giuseppe Moscato

09/06/2013

Per le strade interrogazione al ministro Mussomeli.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

Per le strade interrogazione al ministro Mussomeli.

Azzurra Cancelleri (5 Stelle) sollecita un piano straordinario per la viabilità del Vallone

Sabato 08 Giugno 2013 CL Provincia, e-mail print

Azzurra Cancelleri, deputato nazionale del Movimento 5 Stelle, ha presentato un'interrogazione al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sulla viabilità nel Vallone nisseno.

«Premesso che - scrive - il sistema delle strade provinciali è parte rilevante del trasporto in Sicilia e spesso è l'unico sistema di collegamento tra comuni della stessa provincia e tra province diverse svolgendo un ruolo decisivo di interconnessione soprattutto nell'entroterra; la zona del Vallone e in particolare Mussomeli ha sempre avuto una precaria viabilità soprattutto provinciale. Vero è che l'orografia del territorio e la natura dei terreni non aiuta, ma proprio perché così particolarmente vulnerabile, gli interventi manutentivi dovrebbero essere svolti costantemente e la realizzazione di nuove opere dovrebbe tenere conto della natura argillosa dei terreni predisponendo opere d'arte di contenimento e salvaguardia».

«La zona nord della provincia di Caltanissetta, ad oggi - aggiunge - risulta completamente abbandonata per quanto riguarda la viabilità: la strada Mussomeli-Cordovese-Bivio Valle, per esempio, è chiusa al transito così come la vecchia strada provinciale 23 che nel tratto tra il Bivio Valle e Bompensiere non è transitabile per problemi statici ai ponti sui torrenti ed inoltre è interessata da frane, rendendo il fondo stradale in diversi punti completamente andato; anche la strada provinciale 38 dal Bivio Valle al Bivio Miniere Bosco è interessata in alcuni tratti da restringimenti di carreggiata molto pericolosi e deviazioni in loco su viabilità laterale per la presenza di vere e proprie voragini apertesi nel manto stradale; per quanto riguarda il confine della provincia nissena con la provincia di Agrigento, le cose non sono migliori: da poco è stata aperta una nuova strada veloce di proprietà della provincia di Agrigento, che congiunge la strada provinciale n. 16 Mussomeli-Acquaviva Platani in contrada Salina con la strada statale n. 189 ma che sta per essere chiusa al transito perché vi sono due zone di frana molto pericolose con cedimenti che interessano la quasi totalità della carreggiata stradale».

«Anche dalla parte del confine della provincia nissena con la provincia di Palermo - continua l'interrogazione - vi è un'altra grossa frana che interessa la strada provinciale che prosegue da via Salvatore Quasimodo a Mussomeli; anche la provincia agrigentina risente del grave problema della viabilità secondaria. Il rischio di rimanere isolati è veramente elevato, non solo sulla viabilità da e per Caltanissetta ma anche per quella da e verso Palermo e da e verso Agrigento; inoltre, tali paesaggi sono già stati più volte teatro di numerosi incidenti, anche mortali; con la legge n. 296 del 2006, sono stati stanziati dei fondi, in tre annualità (2007-2009), per un piano straordinario per l'ammodernamento ed il potenziamento della viabilità secondaria esistente in Sicilia, ma il decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, ha destinato tali fondi ad altre finalità». Azzurra Cancelleri chiede al ministro «se non si ritenga opportuno assumere un'iniziativa normativa che, come già previsto dalla legge n. 296 del 2006, preveda un piano straordinario per l'ammodernamento e il potenziamento della viabilità secondaria esistente in Sicilia».

08/06/2013

«Prevenzione antisismica gli strumenti ci sono»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

Incontro ingegneri-prof. Borri

«Prevenzione antisismica

gli strumenti ci sono»

«Bisogna acquisire la certificazione di agibilità e in caso di esito negativo adottare gli interventi di adeguamento»

Domenica 09 Giugno 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

Si definisce un "muratore", in quanto esperto di muratura. In effetti il prof. Antonio Borri oggi è riconosciuto tra i principali punti di riferimento a livello europeo in fatto di consolidamento strutturale, in particolare riguardo all'adeguamento sismico degli edifici storici a carattere monumentale.

Ad accoglierlo è stato l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania, in occasione di un incontro sul tema delle azioni di prevenzione da attuare sugli immobili storici e monumentali, che assume particolare importanza se visto nel quadro più ampio di iniziative e interventi realizzate dall'Ordine sul tema della prevenzione sismica. Ancora di più se si considera che Catania è tra le città italiane a maggior rischio sismico e che la parte più vulnerabile - in caso di terremoto - è proprio l'area del centro storico, dove la maggior parte degli edifici sono realizzati in muratura.

Il prof. Borri ha sottolineato in apertura «l'urgenza di avviare azioni di prevenzione antisismica in città, attraverso strumenti di diagnosi e i successivi interventi di adeguamento, che potranno arginare e limitare gli effetti di eventi che con grande probabilità prima o poi accadranno. Dunque - ha continuato Borri - serve sollecitare chi può e deve fare qualcosa per rendere concrete queste azioni. Il supporto delle categorie competenti non manca, primo fra tutti quello degli ingegneri, come dimostrato dall'impegno costante che investono su una tematica così delicata e rilevante per la tutela della città e dei cittadini». Quando gli si chiede quale potrebbe essere concretamente una strada da intraprendere, Borri senza esitare risponde: «Acquisire da un professionista abilitato la certificazione di agibilità sismica rilasciata, a seguito di verifica di sicurezza effettuata ai sensi delle norme tecniche vigenti ed in caso di esito negativo proporre interventi di adeguamento e/o miglioramento al Comune territorialmente competente».

Dello stesso avviso anche il presidente degli Ingegneri etnei Carmelo Maria Grasso: «Una corretta diagnosi porta ai giusti interventi - ha commentato - la messa in sicurezza degli edifici a rischio nel centro storico sarebbe oltre che un segnale di civiltà, anche un'occasione per il rilancio dell'economia, chiamando in causa il comparto edile e gli ingegneri. Sono tante le iniziative che abbiamo voluto dedicare a questo tema, di rilievo a tal proposito la preziosa collaborazione con la nostra Università e con il prof. Ivo Calì, che ringrazio sempre per l'interesse delle sue iniziative e per la chiarezza espositiva, ma purtroppo gli appelli rivolti alla politica sono ad oggi invece rimasti orfani di risposta».

Presenti all'incontro anche il coordinatore Commissione Strutture e rischio sismico Luigi Bosco e il professore associato di Scienza delle Costruzioni dell'Università di Catania Ivo Calì, che ha promosso l'incontro.

In conclusione il dibattito, che è stato moderato dal segretario della Commissione Strutture, Filadelfo Tornabene.

Reduci dal grande riscontro ottenuto dal mese della prevenzione antisismica, lo scorso gennaio, il messaggio che Bosco ha voluto ribadire è che «un grande rischio può diventare una grande risorsa - ha affermato - investire sulla conoscenza e sulla diffusione della cultura della prevenzione è la strada giusta per raggiungere i traguardi prefissati».

09/06/2013

Da martedì temperature in aumento e a metà mese scoppia la rovente estate

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Le previsioni meteo

Da martedì temperature in aumento
e a metà mese scoppia la rovente estate

Domenica 09 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

Roma. Le previsioni meteo per la prossima settimana sono meglio delle aspettative: arriverà finalmente l'estate. «Il residuo di perturbazione che sta interessando le regioni Centro-settentrionali, subirà una battuta d'arresto a partire da martedì», è l'analisi di Massimiliano Pasqui ricercatore del Cnr-Ibimet. Secondo il ricercatore, «dalla settimana prossima si va verso una situazione di stabilità e di alta pressione garantita dall'arrivo sullo Stivale dell'anticiclone africano che, espandendosi, garantirà circa una decina di giorni con il sole e temperature estive». Ma c'è ancora dell'altro: «La risalita delle temperature - spiega il ricercatore - sarà graduale, senza grossi sbalzi di valori e molto sopportabile». Meno buone invece, le notizie per chi non sopporta il caldo: le previsioni dell'esperto per metà mese parlano di un'ondata di gran caldo: «Intorno al 15 si verificherà una forte risalita della colonnina di mercurio che si tradurrà in una bolla di calore e afa in particolare al Centro-sud. »

Oggi, a causa di un'area depressionaria di origine atlantica, sulle zone Nord-occidentali si abbatte un'ondata di maltempo molto intensa, tanto da mettere in allerta il dipartimento di Protezione civile in particolare su Valle d'Aosta e Piemonte, in estensione a Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Ma che si tratti solo di una parentesi di maltempo ne è convinto anche Antonio Sanò, direttore del portale [www. IIMeteo. it](http://www.IIMeteo.it), che precisa: «Dopo le piogge di oggi e domani, la settimana proseguirà più soleggiata e sempre più calda fino ad arrivare al picco di calore a metà mese».

09/06/2013

|cv

I volontari della «Misericordia» al lavoro per traslocare presto nel Com

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Si riaprono le porte della struttura di zona Ardizzone

I volontari della «Misericordia» al lavoro per traslocare presto nel Com

Domenica 09 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Il Com (Centro Operativo Misto), accanto il Palazzo comunale di zona Ardizzone, tenta di tornare a vivere. Dopo il passaggio della struttura dalla Regione al Comune, avvenuta qualche settimana fa, si lavora per strappare dalle grinfie di ladri e vandali l'edificio. Renderlo utile, dunque, dargli uno scopo e un anima.

Con i lavori conclusi nell'ottobre del 2010, la struttura non è mai stata utilizzata.

L'assenza delle ultime somme necessarie, mai trovate, ne ha impedito l'utilizzazione. Il risultato è di una struttura ultimata ma chiusa, con il rischio di vederla distruggere, come accaduto per il velodromo. Tanto, troppo appetibile per i ladri, che dal 2010 ad oggi hanno staccato alcuni infissi delle finestre, e per i vandali che ne hanno rotto molte delle finestre.

Ora si tenta di voltare pagina, di cambiargli volto.

L'Amministrazione ha deciso di destinarla in parte ad associazioni che sul territorio sono impegnate nell'ambito della protezione civile, ed affidarla anche alla Guardia di Finanza.

I primi in ordine di tempo che sono pronti ad entrare al Com sono i volontari della Misericordia.

Una cessione che impone, per le associazioni qualche sacrificio, con la riparazione dei vetri rotti e la pulizia prima del trasferimento.

Ed eccoli i volontari della Misericordia che già ieri mattina erano impegnati nella pulizia dell'edificio. Domani mattina, a Paternò, è attesa anche la visita dei vertici della Guardia di Finanza per poter rendere concreto ciò che per oggi resta solo un'ipotesi, il trasferimento della caserma da piazza della Regione al Com di zona Ardizzone.

M. S.

09/06/2013

In fiamme 7 ettari in contrada Stretto

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

Corpo forestale in azione

In fiamme 7 ettari

in contrada Stretto

Sabato 08 Giugno 2013 Enna, e-mail print

r. p.) Bruciati ieri circa sette ettari di terreno in contrada "Stretto" tra Barrafranca e Mazzarino. A spegnere le fiamme è stato l'intervento della corpo forestale del distaccamento di Pietraperzia. E' già iniziato il primo intervento dopo la recente apertura della campagna antincendio avviata dal corpo forestale e ad essere impegnata per primo è il corpo forestale di Pietraperzia del commissario Filippo Calogero Emma. E' avvenuto in contrada Stretto dove insistono colture di ortaggi ma anche distese di frumento e terreno incolto. A prendere fuoco sono stati diversi ettari tra cui un terreno incolto ma anche uno di frumento e avena. La matrice potrebbe essere presumibilmente di origine dolosa. L'inizio dell'operazione da parte degli operai del corpo forestale del distaccamento di Pietraperzia con l'ispettore superiore Luigi Siciliano è avvenuta intorno alle ore 14 di ieri con la squadra antincendio boschiva (Sab 7), tramite il mezzo veicolare e composto da otto operai. Poi un autobotte con altri due operai. Anche in altri luoghi di campagna, quasi contemporaneamente a quello avvenuto in contrada Stretto, si sono verificati incendi di piccola entità, in contrada Rastrello (Piazza Armerina) e in contrada Tardara (Barrafranca). Sono intervenuti i volontari della protezione civile "Amico Soccorso" di Barrafranca. Altro intervento dei volontari barresi con Salvatore blandi, Filippo Strazzanti, Benedetto Strazzanti e Liborio Paternò è stato effettuato in contrada Torre dove hanno spento le fiamma le quali minacciavano una casa abitata.

08/06/2013

Percorsi di sfollamento al Macherione Calatabiano.

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Percorsi di sfollamento al Macherione Calatabiano.

Concluso il progetto «Scuola sicura» per la prevenzione del rischio sismico

Domenica 09 Giugno 2013 Provincia, e-mail print

L'esercitazione svoltasi in tutti i plessi del comprensivo A conclusione del progetto "Scuola Sicura", svoltosi nelle scuole di Calatabiano e Piedimonte Etneo dell'istituto comprensivo "Macherione", si sono svolte le esercitazioni di "esodo forzato" con evacuazione parziale dell'edificio. Una esercitazione importante per gli studenti, il quali durante l'anno scolastico hanno avuto la possibilità di consolidare e approfondire le tematiche relative ai rischi del territorio e i comportamenti per la sicurezza con particolare riguardo alle norme che devono essere adottate in situazioni di emergenza. Nelle scuole di Calatabiano hanno coordinato le operazioni di simulazione di emergenza, "causa scossa sismica", l'insegnante Salvatrice Benedetto, in qualità di responsabile esercitazioni rischi, prevenzione e protezione civile. Hanno presenziato i responsabili locali dei Carabinieri, della Polizia Municipale, della Protezione Civile "Rangers Internazionale" di Calatabiano, coordinati da Rosario Follari e il " Nucleo operativo Emergenza Sicilia" di Mascali, coordinato da Orazio Sorbello. Presenti, inoltre, le associazioni di volontariato: "Croce Verde", San Francesco"e "Avedea". «Tali esercitazioni hanno evidenziato - ha detto l'ins. Benedetto, referente del progetto - come in tutti i plessi il piano d'emergenza e i percorsi di sfollamento sono stati correttamente effettuati dagli alunni, dal personale docente e non docente, come stabilito nei documenti "Piano d'emergenza" e "Piano d'evacuazione" dell'Istituto».

Salvatore Zappulla

09/06/2013

Concessa una proroga per le due ditte esterne «Lavoreranno fino al 30 a supporto dell'Aimeri»

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

Concessa una proroga
per le due ditte esterne
«Lavoreranno fino al 30
a supporto dell'Aimeri»

Domenica 09 Giugno 2013 Provincia, e-mail print

Il Comune di Giarre ha ottenuto dal dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti una proroga per potere scaricare in discarica i rifiuti raccolti a Giarre. Si tratta di autorizzazioni necessarie e indispensabili al Comune ogni volta che incarica una ditta esterna per la raccolta dei rifiuti, senza questa autorizzazione le ditte non potrebbero lavorare. Come riferisce l'assessore alla Protezione civile Alfredo Foti, proprio ieri è scaduto il decreto che autorizzava le ditte incaricate dal Comune di Giarre a conferire in discarica. Il Comune aveva ottenuto questa autorizzazione data l'emergenza rifiuti che si era creata in città a seguito della protesta dei lavoratori Aimeri. La stessa autorizzazione era limitata nel tempo perché volta solo a superare la fase di emergenza.

Tuttavia, passati i giorni peggiori, la situazione non si è normalizzata: i mezzi dell'Aimeri Ambiente sono insufficienti a espletare il servizio necessario e a raccogliere ogni giorno i rifiuti che vengono prodotti e depositati nelle strade giarresi. Per questo il Comune sta prorogando l'attività alle due ditte incaricate di lavorare a supporto dell'Aimeri.

«Complessivamente - spiega l'assessore Foti - le due ditte stanno lavorando con tre autocompattatori più cinque-sei vasche piccole e medie, a supporto dei mezzi dell'Aimeri».

L'autorizzazione, quindi, durerà sino a fine mese, se a seguito delle elezioni di oggi e domani si andrà a ballottaggio per l'elezione del primo cittadino, il nuovo sindaco - che si insedierà gli ultimi giorni di giugno - dovrà subito decidere il da farsi.

M. G. L.

09/06/2013

Il parcheggio auto invaso dalla cenere. L'assessore: «Stiamo provvedendo»

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

Via Teatro

Il parcheggio auto invaso dalla cenere. L'assessore: «Stiamo provvedendo»

Domenica 09 Giugno 2013 Provincia, e-mail print

Non accenna a diminuire la concentrazione di cenere vulcanica nell'area di via Teatro, adibita a parcheggio delle auto. La collocazione dello scarrabile nello spazio pubblico che si sviluppa lungo l'arteria viaria che congiunge il centro storico al quartiere della chiesa del Carmine non è servita ad arginare il fenomeno dello scarico indiscriminato dei sacchetti.

La limitata capienza dei contenitori metallici per il conferimento della sabbia, assieme ai ritardi delle ditte incaricate degli interventi di rimozione, continua a favorire la proliferazione di scenari di degrado che deturpano il decoro urbano.

Spentesi le polemiche dei residenti della zona sulla fatiscenza degli immobili della vicina via Carducci, oramai oggetto di interventi di riqualificazione e adeguamento strutturale nell'ambito del Contratto di quartiere, infuriano adesso le lamentele sulle criticità sanitarie per l'allarmante quadro ecologico.

Interviene l'assessore alla Protezione Civile, Alfredo Foti: «In molti siti i rifiuti accumulatisi sopra la cenere vulcanica hanno determinato ritardi nell'esecuzione del servizio di raccolta della cenere. Pertanto la raccolta della cenere mediante l'utilizzo del bobcat doveva essere preceduta dall'esecuzione degli interventi di rimozione dei rifiuti. Intanto, a breve il sindaco emanerà un'informativa per vietare il conferimento della cenere in sacchetti ai margini delle strade a cui si aggiungerà un'ordinanza che prevede l'utilizzo di altri 10 scarrabili tra il centro storico e le aree periferiche della città. Inoltre, l'imminente ripresa dei lavori di rifinitura della raccolta della cenere sarà accompagnata da un impegno di spesa di 80mila euro per coinvolgere altre aziende addette alla pulizia di tetti, terrazze e cortili di scuole e uffici».

Umberto Trovato

09/06/2013

|cv

bellolampo. Trovata tanica sospetta vicino a luogo d'incendio Una tanica di liquido infiammabile è s...

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

bellolampo. Trovata tanica sospetta vicino a luogo d'incendio Una tanica di liquido infiammabile è s...

Sabato 08 Giugno 2013 Palermo, e-mail print

bellolampo. Trovata tanica sospetta vicino a luogo d'incendio

Una tanica di liquido infiammabile è stata trovata durante un sopralluogo alla discarica di Bellolampo. Ne dà notizia l'Amia. La tanica - sequestrata e sottoposta ad analisi da parte dell'Arpa - è stata trovata nei pressi del punto dove lo scorso 12 maggio si è sviluppato un incendio. Del fatto è stata informata la Procura di Palermo.

gattile. Domani appuntamento in via Pandolfini

Domani, a partire dalle 10, al gattile gestito dall'Ente Difesa Gatto (E. DI. GA) fondato e gestito dalla signora Pola Narzisi in via Pandolfini 3, si rinnova il tradizionale l'appuntamento con la "Giornata dell'adozione". Si tratta di un'occasione per visitare e conoscere la struttura che da anni accoglie e cura oltre 350 gatti senza alcuna sovvenzione pubblica, ma solo con donazioni e contributi di privati e volontari.

passo di rigano. Guasto in rete idrica, Amap al lavoro

Stop all'erogazione idrica, nel tratto compreso tra via Casalini e via Leonardo da Vinci, a Palermo, a causa di un guasto nella tubazione di via Castellana. Lo rende noto l'Amap. Ad essere interessata dal problema buona parte della borgata di Passo di Rigano. Le squadre di pronto intervento dell'Amap sono intervenute tempestivamente per tamponare il guasto.

termini. Inaugurazione nuovo reparto pediatria ospedale

Il Commissario straordinario dell'Asp di Palermo, Adalberto Battaglia, il direttore amministrativo, Antonino Candela, ed il direttore sanitario, Giuseppe Noto, inaugureranno lunedì prossimo alle 12, il nuovo reparto di Pediatria dell'Ospedale "Cimino" di Termini Imerese. La struttura, dotata di 8 posti letto ordinari e 2 di Day Hospital, è stata realizzata in "un'ala" del quinto piano, adiacente all'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia. Nel reparto lavorano, oltre al primario, Domenico Cipolla, 6 dirigenti medici e 9 infermieri.

arrestato 62enne. Tenta furto per pagare il mutuo

Un uomo di 62 anni, Nicolò Russo, è stato arrestato dai carabinieri, che lo hanno sorpreso a rubare nella chiesa di San Giuseppe dei Teatini, di fronte alla sede del municipio, perchè, ha detto ai militari, non riesce più a pagare il mutuo della casa. L'uomo stava tentando di impossessarsi di tre grossi bracciali, un orologio, un anello, tutti in oro, e vari oggetti votivi in argento esposti in una vetrina dove si trova il Bambinello di San Gaetano.

partinico. Furto di rame allo stadio «La Franca»

Furto di rame nello stadio Giuseppe La Franca di Partinico. I ladri si sono introdotti nella struttura sportiva di viale Aldo Moro e hanno portato via tutto il rame dell'impianto di illuminazione, quindi hanno manomesso la recinzione, aperto i quadri elettrici e i pozzetti dell'impianto e hanno sfilato i cavi. Il valore stimato del rame è di 5 mila euro.

piazza sant'oliva. Aggrediti tre giovani, indaga la polizia

La polizia sta indagando su una rapina commessa ieri notte in piazza Sant'Oliva. Tre giovani hanno dichiarato di essere stati avvicinati da due uomini non armati. Solo uno dei ragazzi veniva rapinato e gli veniva sottratto il suo cellulare.

allo sperone. Vandalismo alla scuola «Randazzo»

La polizia è intervenuta ieri mattina in via Sperone, presso la scuola elementare "Camillo Randazzo", dove il preside ha denunciato un atto vandalico. I teppisti hanno imbrattato i muri del corridoio e dell'androne. Poi sono saliti al primo piano dove hanno aperto i rubinetti dell'acqua causando l'allagamento del corridoio e infiltrazioni di acqua nel piano sottostante. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dichiarato l'agibilità dello stabile.

08/06/2013

bellolampo. Trovata tanica sospetta vicino a luogo d'incendio Una tanica di liquido infiammabile è s...

Se la terra trema, siamo pronti Più sicuri.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

Se la terra trema, siamo pronti Più sicuri.

«Radiografia» dell'intera città e del sottosuolo, i punti di raccolta passano da 50 a 74

Sabato 08 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

Da sinistra Diraimondo, Ciarcià (prefettura), il commissario Rizza e Dimartino michele farinaccio

Passare da città "indifesa" ad una città "in difesa". Attraverso il nuovo piano comunale di prevenzione del rischio sismico, illustrato ieri a palazzo dell'Aquila. Uno strumento che non servirà soltanto per i "locali" ma anche e soprattutto per i soccorritori che arriverebbero in città e si troverebbero immediatamente nelle condizioni di operare al meglio.

E' stata effettuata una vera e propria radiografia della città. A partire dalla mappatura delle contrade presentata nei giorni scorsi, per finire alla mappa del sottosuolo, passando per la densità di popolazione, alla vulnerabilità degli edifici (che tiene conto di parametri come l'altezza dei palazzi e la data di costruzione, se antecedente o posteriore al 1982). Ne è venuto fuori uno strumento prezioso certamente in evoluzione e ulteriormente migliorabile, ma che costituisce una importante base di partenza.

Aumentate le aree di attesa che passano da 50 a 74. "Ognuna di queste aree - ha detto il dirigente della Protezione civile Marcello Dimartino - avrà un proprio responsabile che si occuperà anche di monitorarle anche tenendo conto di eventuali ostacoli. Ad esempio, la presenza del cavalcavia di via Zama fa sì che non si possa usare interamente l'area di fronte al palazzetto dello sport. E' un piano per il quale sono intervenute diverse competenze, dunque il ringraziamento non può che andare a Costanza Dipasquale, Saro Diraimondo, Cristina Licitra e Giuseppe Martorina".

Il commissario Rizza ha voluto evidenziare che si tratta di "un atto di grande importanza che lascio alla città". Il lavoro ha avuto il supporto della prefettura di Ragusa.

"Da questo lavoro possiamo affermare, ma non è una novità - ha ammesso Dimartino - che il centro storico, insieme alle aree in prossimità delle vallate, sono le più a rischio. Abbiamo intenzione di pubblicare queste tavole in rete perché possano essere a disposizione di tutti nell'eventualità di un soccorso, ma è bene che siano anche in formato cartaceo perché in caso di bisogno potrebbe anche non essere disponibile alcuna linea internet".

08/06/2013

in breve

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

in breve

Domenica 09 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

Protezione civile

Domani la consegna dei locali dell'ex Gil

m. f.) Saranno consegnati nella giornata di domani a Comune e Soprintendenza dal dipartimento di Protezione Civile i locali del cinema Ideal (crollato la sera dell'11 aprile 1989) e l'ex palestra Gil adiacenti alla scuola elementare Cesare Battisti.

Carrozzeri

Canzonieri al vertice

m. f.) Vincenzo Canzonieri (foto) è stato riconfermato alla guida dell'Unione Cna Servizi alla comunità nel corso dell'assemblea elettiva dei titolari di imprese del settore autoriparazione. L'appuntamento era il primo della stagione elettiva Cna. Domani assemblea di Benessere e Sanità.

Festa del Sacro Cuore di Gesù

Benedetti gli ammalati

m. f.) Celebrata all'ospedale Civile la festa del Sacro Cuore di Gesù. Toccante il momento della processione che don Giorgio Occhipinti ha tenuto con i volontari dell'Avo e alcuni medici (foto) nelle varie stanze del nosocomio che è servita a benedire tutti coloro che soffrono. Don Occhipinti ha avuto accesso anche in Rianimazione.

Confimprese

Numerose adesioni al pacchetto anticrisi

m. f.) Già numerose imprese, del settore turistico (foto) e commerciale, hanno fornito la propria adesione al pacchetto di sei proposte illustrato da Confimprese Ragusa nei giorni scorsi. E' destinato ad essere sottoposto alla nuova Amministrazione.

Candidati al Consiglio comunale

Filippo Frasca nella lista Ragusa Protagonista

m. b.) Nella pubblicazione delle liste dei candidati al Consiglio comunale, ieri è saltato il nome di Filippo Frasca. Il quale è, invece, regolarmente candidato nella lista Ragusa Protagonista. Per l'involontario errore, ci scusiamo con i lettori e con il diretto interessato.

09/06/2013

«Nulla a che vedere con la vicenda del Pronto soccorso»

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **08/06/2013**

Indietro

la precisazione

«Nulla a che vedere

con la vicenda

del Pronto soccorso»

Sabato 08 Giugno 2013 Prima Siracusa, e-mail print

pronto soccorso *Riceviamo e pubblichiamo.*

A seguito della pubblicazione dell'articolo di venerdì 7 giugno 2013 sul quotidiano «La Sicilia» relativo alla vicenda del pronto soccorso, tengo a precisare come il mio nome sia stato impropriamente e strumentalmente collegato al trasferimento per incompatibilità ambientale del Direttore del pronto soccorso di siracusa, dal P. O. Umberto I di Siracusa al Distretto ospedaliero SR2 (Lentini Augusta).

Sono assolutamente estraneo alla redazione e alla sottoscrizione della lettera firmata dai 55 dipendenti dell'Asp di Siracusa che hanno espresso il "proprio disagio e la propria disapprovazione sulla gestione del Direttore del Pronto Soccorso di Siracusa" ed estraneo nel merito dei contenuti dell'articolo stesso.

Vi chiedo pertanto di rettificare in tal senso i contenuti dell'articolo predetto e mi riservo, comunque, di tutelare i miei interessi e la mia immagine di stimato professionista nelle opportune sedi.

Dott. Gaetano Fiore

08/06/2013

Massimiliano Torneo Un po' sarà colpa di quella che gli scienziati chiamano "memoria genetica", per cui l'angoscia degli avi al rumore degli aerei che venivano a bombardare, durant

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: 08/06/2013

Indietro

Massimiliano Torneo

Un po' sarà colpa di quella che gli scienziati chiamano "memoria genetica", per cui l'angoscia degli avi al rumore degli aerei che venivano a bombardare, durante la seconda guerra mondiale, si tramanderebbe negli animi per generazioni; un po' sarà la consapevolezza di vivere in un territorio a vari rischi, che richiedono un sistema di Protezione civile continuamente allertato

Sabato 08 Giugno 2013 Prima Siracusa, e-mail print

esercitazione nelle acque del mediterraneo Massimiliano Torneo

Un po' sarà colpa di quella che gli scienziati chiamano "memoria genetica", per cui l'angoscia degli avi al rumore degli aerei che venivano a bombardare, durante la seconda guerra mondiale, si tramanderebbe negli animi per generazioni; un po' sarà la consapevolezza di vivere in un territorio a vari rischi, che richiedono un sistema di Protezione civile continuamente allertato. Fatto sta che da qualche giorno i siracusani si sono lasciati inquietare dal rumore di certi "motori in volo": tutte le sere, dalle 23 alle 24 circa, lo stesso ronzio sordo. "Sono elicotteri", racconta l'indomani il vicino più scaltro. Ma di che elicotteri si tratti nessuno lo sa: "E perché tutte le sere volano sulle nostre teste?". Niente panico: la spiegazione è semplice e tutta nelle mani del comando della stazione Elicotteri della Marina Militare. Si tratta di due esercitazioni che stanno interessando la nostra aria e il nostro mare. Di routine. Una delle due si è appena conclusa; l'altra è tuttora in corso e durerà fino alla fine del mese.

«Quella di due giornate - come spiegano al comando della stazione Elicotteri della Marina - è stata un'esercitazione di recupero naufrago». Si tratta di un tipo di addestramento della Marina Militare che forma qualificati "Aero soccorritori" e equipaggi in grado di mantenere un livello addestrativo alla sopravvivenza in mare. Si svolge in due fasi: la prima simula l'ammarraggio di un elicottero e il conseguente rilascio in mare dell'equipaggio; la seconda prevede l'intervento di sostegno e salvataggio di un elicottero con a bordo gli operatori di volo specializzati nel recupero. L'altro addestramento, in corso, è più complesso. Rientra nelle "attività antisommersibile" e si svolge tra Punta Izzo (Augusta) e il mare aperto al largo delle nostre coste. Insomma, niente di cui preoccuparsi.

08/06/2013

Pulizie straordinarie in contrada Casazza

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **08/06/2013**

[Indietro](#)

intervento del comune dopo le segnalazioni

Pulizie straordinarie in contrada Casazza

Sabato 08 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

L'area invasa dalle erbacce In arrivo le operazioni di discerbamento e disinfestazione dell'area di Protezione civile, che saranno svolte dall'amministrazione comunale martedì.

Per l'occasione, la struttura rimarrà chiusa al pubblico dalle 14,30 alle 22.

L'area comunale di protezione civile da qualche anno è diventato uno dei «centri sportivi» per vocazione della città.

Sono tantissimi, infatti, gli sportivi e gli appassionati del fitness che ogni giorno, sia nelle ore mattutine che a pomeriggio inoltrato, che si recano in contrada Casazza a correre e passeggiare.

Nelle ultime settimane, però, le segnalazioni sul degrado e l'incuria dello stato dell'area si erano accumulate.

In alcune zone, tra i viali in particolar modo, le erbacce e i rovi sono alte e spesso nascondono piccoli rifiuti e cartacce, vanificando il lavoro costante e prezioso che i volontari dell'Avis, a cui l'area è affidata, conducono ogni giorno.

L'appello della presidente dell'associazione, Maria Nella Errante, è infatti cade spesso nel vuoto e spesso i frequentatori della zona sono allo stesso tempo coloro che la sporcano.

L'area continua intanto a essere utilizzata anche per manifestazioni ludiche e sportive e potrebbe costituire una ricchezza da valorizzare per la città anche per eventi dedicati al grande pubblico, vista la sua struttura aperta.

Qualche anno fa l'amministrazione intendeva organizzare lì degli spettacoli estivi, ma il mancato collaudo per eventi del genere fermò ogni progetto.

Intanto, con la pulizia di martedì, l'area sarà restituita agli sportivi della città e ai soci Avis che continueranno a prendersene cura.

Santina Giannone

08/06/2013

Incendi, piano per la prevenzione Priolo.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Incendi, piano per la prevenzione Priolo.

Protezione civile e corpo forestale insieme: «Necessario fare il diserbo in campagna»

Domenica 09 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

Priolo. La Protezione civile ha messo a disposizione tutti i propri mezzi antincendio per un'azione di prevenzione in vista della «stagione dei fuochi».

Questa attività sarà organizzata con la collaborazione del Corpo forestale. Intanto ai proprietari delle campagne è stato richiesto di attuare la pulizia e il diserbo delle aree. Negli anni passati questa mancanza di pulizia ha creato non pochi problemi poiché ha complicato lo spegnimento di un incendio che si era registrato nel territorio. Infatti le fiamme erano arrivate nei pressi di un serbatoio di stoccaggio di prodotti petroliferi e c'è voluta tutta l'abilità dei vigili del fuoco per evitare che il fuoco attaccasse anche questo serbatoio.

«Appare assai opportuno - afferma Gianni Attard responsabile della protezione civile di Priolo - richiamare sin d'ora l'attenzione nei confronti di un annoso problema che ha ormai assunto la dimensione di una vera e propria piaga. È necessario, infatti, mettere in atto la prevenzione e il controllo del territorio, quest'ultimo che funzioni da deterrente e una più efficace azione repressiva nei confronti dei piromani».

Viene anche fatto rilevare che è estremamente importante, inoltre, verificare che le ordinanze emesse dai sindaci, finalizzate a prevenire il pericolo degli incendi, siano effettivamente osservate e laddove necessario siano applicate dagli organi competenti e le sanzioni previste dalle disposizioni di legge vigenti. Tali procedure sono ritenute indispensabili per una maggiore incisività dei contenuti delle ordinanze stesse. Inoltre, da quest'anno, a Priolo opera un distaccamento dei Vigili del fuoco e questo servirà ad apportare una maggiore sicurezza anche per la zona industriale.

Paolo Mangiafico

09/06/2013

Dalla Libia a Portopalo: 239 migranti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

Sbarco. Fra gli immigrati anche 36 donne fra cui alcune in stato di gravidanza trasportate in ospedale a Noto

Dalla Libia a Portopalo: 239 migranti

Domenica 09 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

I SOCCORSI

Il peschereccio di quindici metri sarebbe partito dalle coste di Bengasi e, per ... Portopalo. Maxi sbarco di migranti ieri pomeriggio al porto. Poco dopo le 14,30, sono giunti 239 immigrati, a bordo di un'imbarcazione in legno di circa quindici metri, scortati da due motovedette della Guardia Costiera di Pozzallo (Cp 304 e Cp 2113).

Tre di loro hanno dichiarato di essere di nazionalità siriana ma probabilmente si tratta di egiziani. Tutti gli altri sono eritrei.

In navigazione, tramite una telefonata satellitare, i migranti hanno contattato un centro per richiedenti asilo di Roma che ha collaborato per l'attivazione delle procedure di soccorso.

Le unità navali, con il supporto di un elicottero della Marina militare e l'assistenza di un guardiacoste della Guardia di Finanza di Trapani, hanno raggiunto il natante a circa 15 miglia a sud di Portopalo. Tra i migranti sono presenti anche trentasei donne, quattro delle quali in stato di gravidanza, subito trasferite all'ospedale di Noto. Due donne presentavano i sintomi dell'eccessiva esposizione al caldo.

L'imbarcazione sarebbe partita dalle coste della Libia, nei pressi di Bengasi, martedì scorso. Per imbarcarsi, ogni migrante avrebbe pagato 1800 dollari ad un'organizzazione che traffica in essere umani, operativa in Libia e guidata da un certo Ali.

«Alcuni hanno effettuato la rimessa tramite i circuiti internazionali direttamente dall'Eritrea - afferma Carlo Parini, responsabile del Gruppo interforze di contrasto dell'immigrazione clandestina della Procura di Siracusa - altri invece hanno saldato in contanti prima di salire a bordo». L'imbarcazione era dotata di notevoli scorte d'acqua. Dopo quattro giorni di navigazione, il barcone, in condizioni di stabilità piuttosto precarie, è giunto a 15 miglia da Capo Passero dove è stato intercettato e condotto fino a Portopalo.

«L'unità con i migranti ha proseguito in autonomia, scortata da due motovedette e con un nostro militare salito a bordo per garantire la sicurezza in manovra», afferma Giuseppe Stella, responsabile dell'Ufficio locale marittimo di Portopalo, ieri al porto per l'attivazione delle procedure di prima accoglienza. Al molo anche il sindaco e i volontari del Gruppo comunale portopalese di protezione civile, oltre ai rappresentanti locali della Misericordia e della Croce Rossa e di tutte le forze dell'ordine. I componenti della Protezione civile hanno allestito un gazebo per preservare i migranti dal caldo.

Ieri, la temperatura si aggirava intorno ai trenta gradi. Gli accertamenti sanitari si sono resi necessari per alcuni, particolarmente provati dalla traversata del Canale di Sicilia. Tutti i migranti potrebbero presentare richiesta di asilo. La prefettura di Siracusa ha subito disposto il trasferimento nel centro di accoglienza Umberto I di Siracusa.

SERGIO TACCONE

09/06/2013

«Discarica nel campo Falcone-Borsellino»

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: **09/06/2013**

Indietro

erice. Presentato un esposto alla Procura della Repubblica dopo la scoperta della presenza di materiale inerte

«Discarica nel campo Falcone-Borsellino»

«Come cittadino-contribuente - scrive Francesco Borghi - ho segnalato tracce del disfacimento del manto stradale»

Domenica 09 Giugno 2013 Trapani, e-mail print

Erice. È stato presentato un esposto-denuncia alla Procura di Trapani, dopo la scoperta di una discreta quantità di materiale di risulta nell'area dell'impianto sportivo «Falcone e Borsellino» (ex Campo Bianco), in territorio ericino. La presunta esistenza di una discarica abusiva, è stata notata da Francesco Salvatore Borghi ed è stata comunicata all'autorità giudiziaria.

«Come semplice cittadino-contribuente ericino - scrive Borghi in una nota - ho segnalato la presenza di materiale di risulta proveniente dal disfacimento del manto stradale, che costituisce una discarica a cielo aperto».

Pezzi di asfalto e altri detriti, derivati dagli interventi per la realizzazione di una pista ciclabile nel vicino Lungomare Dante Alighieri, sarebbero stati depositati in punti marginali dell'impianto sportivo, dall'impresa incaricata dei lavori, come «soluzione temporanea, in attesa dello smaltimento in discarica, per accelerare i tempi di esecuzione dell'opera».

Questa precisazione arriva dal Settore Lavori pubblici e Protezione civile del Comune, che ha avviato l'attuazione del progetto (con una previsione di spesa di circa 600mila euro, finanziata per quasi due terzi dal Ministero dell'Ambiente) con l'obiettivo di realizzare un sistema di piste ciclabili nel territorio comunale.

Il cantiere avviato sulla litoranea attualmente riguarda un tratto di 600 metri che costeggia la spiaggia libera (compresa tra il confine con il Comune di Trapani e gli stabilimenti balneari di S. Giuliano), con transenne che lasciano aperte solo 4 vie di accesso al mare. Riguardo alla pista ciclabile in costruzione, il cavaliere Borghi ritiene «una vergogna l'aver ridotto un'arteria di veloce comunicazione», intravedendo «un pericolo costante per tutti, pedoni e veicoli» e possibili disagi derivanti dall'eliminazione di parecchi stalli per la sosta dei veicoli.

In relazione al materiale di risulta nel campo sportivo, invece, Borghi denuncia «uno scempio che, in atto, si manifesta sotto gli occhi dei numerosi frequentatori della struttura», parlando di «una situazione veramente di forte degrado».

Partendo da queste considerazioni, Borghi «confida nell'autorità giudiziaria, affinché faccia piena luce sull'intera vicenda denunciata, verificandone sia lo stato di legalità sia l'identificazione di eventuale responsabilità».

Francesco Greco

09/06/2013

Quattro cuccioli avvelenati orrore in piazzale Borsellino

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia (Trapani), La

""

Data: **09/06/2013**

[Indietro](#)

campobello

Quattro cuccioli avvelenati

orrore in piazzale Borsellino

Domenica 09 Giugno 2013 Trapani, e-mail print

Uno dei quattro cuccioli trovati avvelenati Campobello. Strage di cani in piazzale Borsellino. Quattro cuccioli meticcici di 5 mesi sono stati trovati venerdì, accasciati tra le aiuole antistanti le palazzine dagli abitanti di uno dei condomini del complesso residenziale che li avevano amorevolmente «adottati». Due dei randagi, un maschio e una femmina, sono stati trovati morti. Gli altri 2, maschi, sono stati presi in cura dai volontari dell'associazione Laica e adesso stanno bene. A denunciare l'accaduto è stata una delle famiglie che si prendeva cura degli animali, che ha chiesto l'intervento dei vigili urbani. Sul luogo è intervenuto anche il responsabile della protezione civile comunale. La settimana scorsa i condomini avevano chiesto il supporto dei volontari della Laica per curare i cuccioli da una forma di dermatite nota come «rognna», non contagiosa per gli uomini e guaribile in 15 giorni. «Eravamo quasi riusciti a guarirli - ha spiegato Liliana Signorello, presidente della Laica -. Erano dei cuccioli bellissimi e docili, che non davano fastidio a nessuno. Questo interessamento non sarà piaciuto a qualcuno che avrebbe invece voluto sbarazzarsene». Da quanto accertato dal responsabile veterinario dell'Asp di Castelvetro, che ha constatato il decesso degli animali, infatti, a provocarne la morte potrebbe essere stata l'ingestione di esche avvelenate. Per accertare il tipo di veleno le carcasse dei due cani sono state trasportate all'Istituto zooprofilattico di Palermo dove sarà eseguita l'autopsia. I due cani superstiti, invece, al momento sono accuditi dal presidente della Laica. «Stiamo cercando qualcuno che li adotti - ha aggiunto Liliana Signorello -. Sono dei cuccioli non aggressivi e dal temperamento dolce». Il dolore e l'indignazione per il vile gesto sono rimbalzati anche sulle pagine di Facebook, dove qualcuno ha scritto: «Voi non siete uomini».

Antonella Bonsignore

09/06/2013

Villacidro, trovato morto un gommista di Terralba*Il caso*

Il corpo senza vita di un giovane di 33 anni è stato ritrovato ieri pomeriggio nel letto del fiume di Villascema a Villacidro. La vittima, un gommista originario di Terralba da qualche anno si era trasferito a Domusnovas dove viveva con la sua compagna e la figlia. La famiglia ha segnalato la scomparsa ieri mattina e nel pomeriggio è stato rinvenuto il cadavere. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Villacidro, i barracelli, le squadre della protezione civile. Le cause della morte sono ancora incerte anche se tutto farebbe pensare ad un suicidio: l'auto del giovane è stata ritrovata nel ponte dal quale si sarebbe lanciato facendo un volo di una quindicina di metri per porre fine a qualche sofferenza diventata insopportabile.

In paese si rincorrono voci sui possibili motivi del gesto estremo. L'artigiano non avrebbe lasciato alcuna lettera. Secondo alcune persone che frequentavano il giovane alla base del suo gesto non ci sarebbero motivazioni economiche ma probabilmente ragioni sentimentali. (r. g.)